

tamente alle rate di ammortamento scadenti nel corso di ciascun anno, bimestralmente, trimestralmente o semestralmente secondo quanto consiglia il tipo di investimento.

La percentuale dello 0,50% una volta tanto ed il valore attuale della percentuale annua dello 0,25% corrispondono complessivamente (supponendo un ammortamento in anni 25 al tasso del 7,75%) ad un diritto di commissione una volta tanto di oltre il 30%, e cioè ad una somma che è, all'incirca, tre volte superiore a quella attualmente percepita dall'Istituto al detto titolo.

È da tener presente, al riguardo, che altri Istituti sorrentori, quali l'Istituto Mobiliare Italiano, l'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità, l'Istituto di Credito Agrario di Miglioramento, gli Istituti di Credito Fondiario, applicano aliquote sensibilmente superiori a quelle che si prospettano al Consiglio, e ciò in relazione alle spese che detti Enti debbono sostenere anche per il servizio delle obbligazioni emesse dagli Enti medesimi a fronte dei finanziamenti concessi.